

BENVENUTI AMICI CATALANI

SIGNIFICATO DI UN GEMELLAGGIO

Vilanova del Cami e Calcinaia, due entità territoriali, due espressioni di cultura e tradizioni diverse suggelleranno il loro incontro con l'atto ufficiale di gemellaggio il 31 maggio 1992.

I rapporti tra i due Comuni sono cominciati nell'ottobre 1989 quando il Sindaco e i capigruppo consiliari di Calcinaia si sono recati a Vilanova del Cami.

La visita è stata ricambiata da una analoga delegazione giunta a Calcinaia nel dicembre 1990. In queste due occasioni gli ospiti hanno potuto rendersi conto delle diverse realtà locali ed hanno goduto di una calorosa ospitalità.

Il 25 aprile 1991 da Vilanova del Cami è partita la IXa marcia della pace, con la quale si sono consolidati i rapporti e si sono espresse al massimo le disponibilità delle persone impegnate nella buona riuscita della manifestazione. Nel luglio dello stesso anno la squadra di pallamano femminile Handebol è stata ospite di Fornacette, mentre nel dicembre 1991 l'orchestra a plectro "Le due sponde dell'Arno" con i suoi quaranta ragazzi, accompagnati da alcuni genitori e dai responsabili ha

avuto l'opportunità di esibirsi in due concerti in terra catalana, a Vilanova e a Igualada. In quell'occasione i ragazzi sono stati ospitati presso famiglie ed hanno stretto legami di amicizia con coetanei spagnoli, facilitati dall'età, dall'entusiasmo e dalla somiglianza delle lingue. È stato un vero scambio culturale, durante il quale la Biblioteca Comunale di Calcinaia si è fatta promotrice della mostra di pittura della concittadina Anna Maria Guglielmo, che ha avuto modo di esporre e far apprezzare i suoi lavori presso la Biblioteca di Vilanova del Cami.

Salutiamo quindi con calore gli ospiti spagnoli che arriveranno fra noi, certi che sodalizi di questo tipo siano espressione concreta del senso di solidarietà, di fratellanza tra i popoli e di volontà di costruire l'Europa non solo degli Stati, ma anche e soprattutto dei popoli.

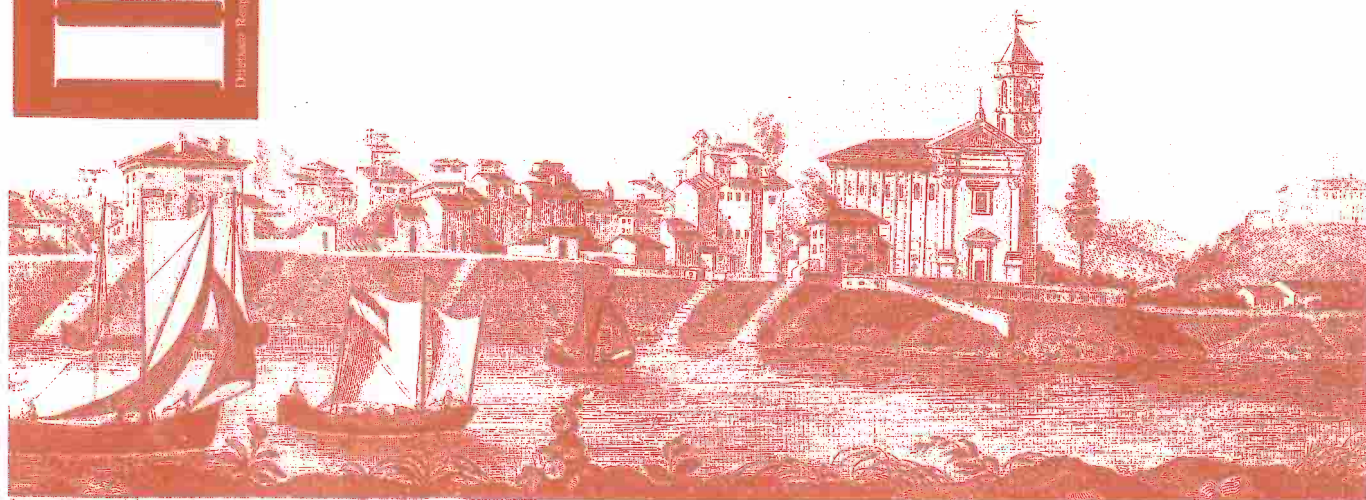
Lucia Ciampi

Membro Comitato Esecutivo Gemellaggi
Presidente del Comitato di gestione
della Biblioteca Comunale di Calcinaia



Il Presidente del Comitato Gemellaggio, Sig. Malacarne con il gruppo folkloristico catalano "Esbart Dansaire"

All'interno le immagini della X Marcia per la Pace Assisi - Calcinaia svoltasi lo scorso 25 Aprile con il commento di Cristiano Meioli



LA BIBLIOTECA

Direttore Responsabile: GABRIELE GRISINI - Vice: Costanza Beldarone, DANIELA PAMPALONI - Assistenti: Tiziana Pisa (a. 1994)

IL SALUTO DEL SINDACO DI VILANOVA DEL CAMÌ

Joan Vich i Adzet



I Sindaci di Vilanova del Camì e Calcinaia

Sig. Francesco Petroni
Sindaco di Calcinaia
56030 Calcinaia



Caro Francesco

Con la firma del protocollo di Gemellaggio tra Vilanova del Camì e Calcinaia il prossimo 31 maggio, si consoliderà una situazione che di fatto, sintetizza due anni di intensi contatti.

Una proficua relazione tra le nostre amministrazioni che ha stabilito vincoli forti e permanenti tra le nostre due comunità.

La Firma del patto di Gemellaggio è pure una realtà, il punto fermo di una situazione che ha un passato, un presente e soprattutto un futuro di amicizia e solidarietà.

Desidero inviarti i migliori auguri di progresso e prosperità, in una unione tra la regione Toscana e quella di Catalogna che si fonderanno in un gemellaggio simbolico per i nostri Comuni che seppure di modesta entità, grandi sono gli obiettivi per contribuire ad una Europa senza frontiere.

Apprezziamo con anticipo gli sforzi che il Comitato di Gemellaggio di Calcinaia e del suo Presidente Riccardo Malacarne in testa, stanno facendo.

I migliori auguri e un saluto cordiale e affettuoso a tutti i cittadini di Calcinaia, aspettando ansioso il nuovo appuntamento.

Francesco, un forte abbraccio per te ed i tuoi collaboratori.

Maggio 1992



Ajuntament
Vilanova del Camí

Associazione Italiana
per il Consiglio dei Comuni
e delle Regioni d'Europa

GEMELLAGGIO

Sovvenzionato dalla Commissione delle Comunità Europee

VILANOVA del CAMÌ
(Barcelona)

CALCINAIA
(Pisa)

PROGRAMMA

SABATO 30 MAGGIO

- ore 8,30 **Piazza Indipendenza**
Arrivo della Delegazione
Ricevimento e sistemazione presso le famiglie locali
- ore 10,00 **Visita della città**
- ore 15,00 **Piazza Indipendenza**
Dimostrazione delle Associazioni di volontariato
in campo sanitario e protezione civile
- ore 17,00 **Biblioteca Comunale**
*Tavola Rotonda: "Tipi di sviluppo economico/produttivo
a salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio
artistico-culturale nelle due città"*
Consegna programma attività biblioteca "P. Pasolini"
- ore 21,30 **Oratorio parrocchiale - Fornacette**
*Gemellaggio in Musica: spettacolo di arte varia
con la partecipazione di animatori locali e catalani*
(a cura dell'Accademia Internazionale per lo spettacolo di Fornacette)

DOMENICA 31 MAGGIO

- ore 10,00 **Sala Consiliare**
Riunione dei Consigli Comunali di Vilanova del Camí e Calcinaia
con le rispettive delegazioni per la lettura
e firma del patto di Gemellaggio
- ore 16,30 **Corteo delle delegazioni municipali con i rispettivi gonfaloni
e Comitati di Gemellaggio preceduto dalla filarmonica
"L. Mugnone" di Navacchio**
*Segue corteo storico dei tre Rioni cittadini:
Nave - Oltrarno - Montecchio*
- ore 19,00 **157ª Regata Storica nel fiume Arno**
- ore 20,30 **Cena in Piazza Indipendenza**
- ore 22,00 **Esibizione dei Gruppi Folkloristici Catalani:**
Esbart Dansaire e Peña Flamenca
- ore 23,30 **Spettacolo pirotecnico**

LUNEDÌ 1 GIUGNO

- ore 8,30 **Biblioteca Comunale: Saluti di Commiato e partenza
della Delegazione Vilanovina con visita alla città di Pisa**

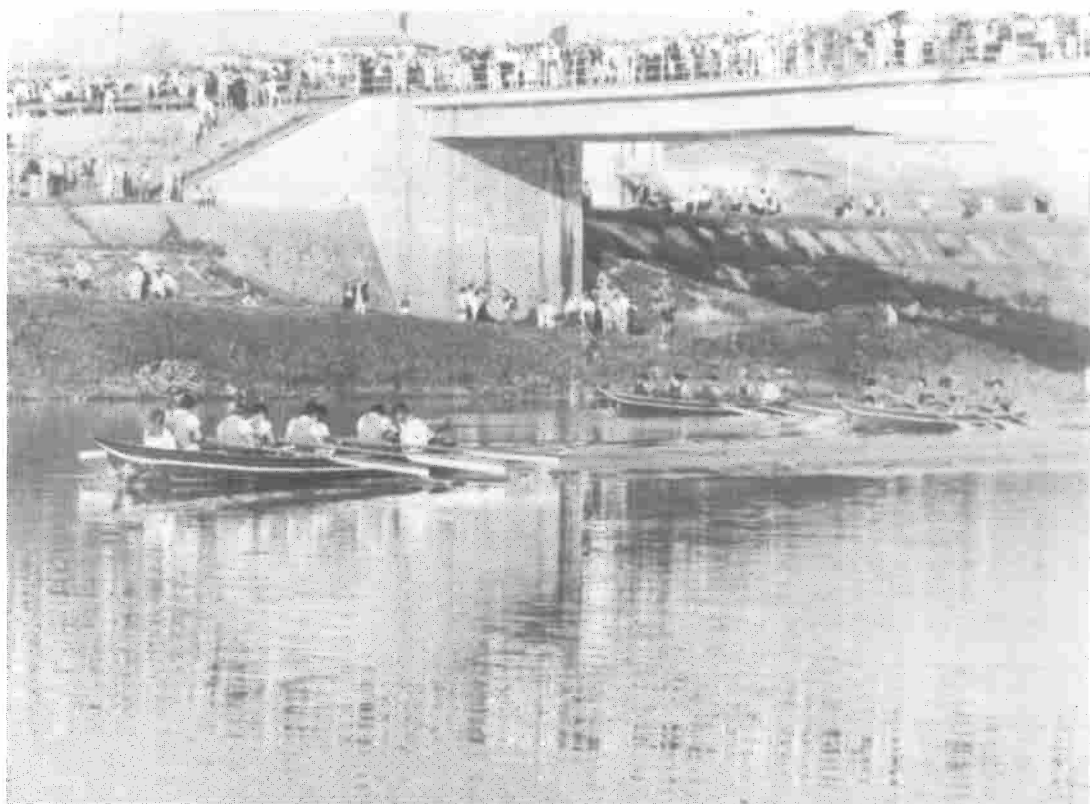
comune
di calcinaia

GRAZIE AMICI DI VILANOVA DEL CAMÌ



157^a REGATA STORICA

RIPRESE
TV
50 CANALE



DOMENICA 31 MAGGIO

Gara remiera con barche di 10 m. che portano un equipaggio di 6 vogatori più timoniere e montatore, che si disputa da oltre 150 anni nelle acque dell' Arno fra i tre rioni del paese:

MONTECCHIO	barca CELESTE
NAVE	barca VERDE
OLTRARNO	barca ROSSA

ore 17 - SFILATA IN COSTUME D'EPOCA dei tre rioni e dei vogatori.

ore 19 - REGATA DEI TRE EQUIPAGGI nelle acque del fiume Arno.

Dalle ore 19 funzionerà lo stand gastronomico

SABATO 6 GIUGNO

ore 20 - Grande tavolata nel Corso.

Prenotazioni presso i negozi

DATA L'ECCEZIONALITÀ DEL PROGRAMMA
RINGRAZIAMO FIN DA ORA CHI DARÀ IL SUO CONTRIBUTO
PER AFFRONTARE I DIVERSI IMPEGNI ASSUNTI

Appuntamento a Calcinaia:

*il 16-17 Maggio Sagra della Nozza
23-24 Maggio Festa Triennale
e 31 Maggio 157^a Regata Storica*

Tutto è ormai pronto per il tradizionale appuntamento, del 16-17 Maggio, quando le autorità locali e la Deputazione di Santa Ubaldesca procederanno all'inaugurazione ufficiale della "Sagra della Nozza", giunta quest'anno alla diciassettesima edizione, e all'apertura dello stand gastronomico, allestito ai giardini pubblici del Lungarno per offrire ai visitatori le specialità della cucina paesana. Una sagra che si ripete ormai con grande partecipazione di pubblico, proveniente da tutti i centri della zona, da diciassette anni e che coincide con l'inizio delle celebrazioni religiose per la festa patronale di Santa Ubaldesca. L'iniziativa della sagra e di altre manifestazioni popolari e folkloristiche, in programma in maggio a Calcinaia, è proprio della Deputazione di Santa Ubaldesca, presieduta da Damiano Carpita, che sovrintende d'intesa col parroco, don Antonio Simoni



Corteo Storico (foto S. Tintori)



all'organizzazione delle cerimonie religiose.

La "Sagra della nozza" è venuta fuori quasi per caso - dichiara Luigi Poggetti, presidente onorario della Deputazione di Santa Ubaldesca - volevamo avere la nostra sagra e la scelta cadde sulla nozza, un dolce di cui i calcinaioi vanno fieri, è bene dire che la nostra nozza non ha nulla a che vedere col "brigidino" di Lamporecchio.

Solo in occasione della sagra viene offerto ai visitatori. È un dolce fatto in casa, con ingredienti genuini e preparato dalle donne di Calcinaia che sono vere artiste in materia. Le nostre donne hanno dimestichezza con la nozza, perchè è consuetu-

dine prepararla in occasione di matrimoni.

Fin dal primo anno l'iniziativa ebbe successo, registrò una notevole presenza di visitatori migliaia e migliaia di persone, che col passare degli anni sono aumentati. La gente viene a Calcinaia, per assaggiare la nozza, e per poter gustare piatti genuini nell'accogliente stand gastronomico allestito ai giardini pubblici. In questi giorni di preparazione Damiano Carpita e i suoi collaboratori della Deputazione, il vice Fernando Castelli, il cassiere Giampiero Meliani e il provveditore Guido Mosti hanno avuto il loro da fare per allestire il grande banco di vendita della "nozza" e lo stand gastronomico, ma non erano soli, hanno trovato un'ampia collaborazione in tutta la popolazione, soprattutto nelle donne che hanno fatto a gara a preparare le "nozze". Il successo che ha caratterizzato le edizioni precedenti è dovuto indubbiamente alla genuinità del prodotto, alla cura posta nella miscelazione degli ingredienti, all'accurata cottura e alla gradevole confezione. Ecco alcuni dati: sono state utilizzate 5.000 uova, 500 chilogrammi tra zucchero e farina, oltre ad altri ingredienti. Non è sufficiente però preparare le nozze, ma bisogna anche offrirle. Ecco quindi le ragazze di Calcinaia fare a gare per trasformarsi in venditrici di nozze e, per quello che significa questo dolce, messaggere di cortesia e d'amore, nell'offrirle in cestelli artigianali, fatti di foglia di castagno, una produzione artigianale caratteristica della zona. Il programma prevede: il 16-17 maggio l'inaugurazione degli stand gastronomici e della 2a Mostra Mercato.

Alle 21 del 16 maggio, si terrà un ballo in piazza con le musiche eseguite dal complesso "KARISMA". L'intera giornata di domenica 17 maggio, dalle 15 alle 24, sarà dedicata alla sagra della nozza, cui parteciperà l'orchestra spettacolo "Mario Valenti".

Fra le manifestazioni di maggior rilievo, ricorderemo la tradizionale regata storica in Arno che quest'anno è arrivata alla 157a edizione, una gara che è tornata nuovamente alla ribalta, ma, che ricorda le antiche sfide dei barcaioli della zona, soprattutto del triangolo compreso tra Calcinaia, Bientina e Vicopisano, con sfide di campanile che facevano epoca. La gara si svolge in Arno, nello specchio d'acqua prospiciente il centro del paese, con barche di 10 metri e equipaggi di sei "vogatori" più un timoniere e montatore, tra i tre rioni del paese: Montecchio, Nove, Oltramo, che sono rappresentate con barche: celeste, verde e rossa. Questa manifestazione avrà luogo il 31 Maggio, alle ore 17, con la sfilata in costume d'epoca dei tre rioni e vogatori; e in serata alle 23,30 ci sarà un grande spettacolo pirotecnico.

Non mancherà neppure la tradizionale tombola, in programma nel pomeriggio di domenica 24 Maggio. Sabato 23 Maggio, alle 21,30, nel quadro delle celebrazioni religiose, si terrà la tradizionale processione di Santa Ubaldesca per le vie del centro, con la presenza di S.A.E. il Gran Maestro Sovrano Ordine di Malta. Domenica 24 Maggio, durante la S. Messa festiva delle 11,30 ci sarà la processione del Dono dalla Chiesa della Compagnia alla Chiesa Parrocchiale. Questa solenne concelebrazione sarà presieduta da M. Rev.do Filippini dott. Roberto parroco di S. Sepolcro in Pisa.

Sonia Carpita



COSTRUIRE GIORNO PER GIORNO ...

di CRISTIANO MEIOLI



Gli Egizi lasciarono ai posteri le piramidi e il senso dell'eternità; i Greci lasciarono il Partenone e la speculazione filosofica; i Romani le strade e il diritto.

La civiltà nostra lascerà i lager e l'aspirazione alla pace.

Lasciemo ai nostri pronipoti la bellezza degli stadi sportivi, il ricordo di voli verso altri mondi (Icaro non morirà mai) e lasceremo pochi e significativi lager.

Perchè si sappia, nei tempi a venire, cosa è la "non pace".

L'umanità di oggi sembra aver capito la lezione e si moltiplicano le iniziative in favore della pace. In altre parole; sembra rafforzarsi sempre più quella che io dico "cultura della pace" che conta testimoni della grandezza di Ghandi, Luther King, Madre Teresa e uno stuolo di "operatori di pace" di ogni fede, credo politico, estrazione sociale.

(Non dico razza perchè è già peccaminoso dirlo. È l'inizio impercettibile di un processo che si nutre solamente dell'errore).

E quello di garantire la pace non è compito che possa essere demandato, e tanto meno con leggerezza. È un compito che riguarda personalmente ognuno di noi che esigiamo la pace perchè vogliamo garantirla agli altri.

Ma sulla pace è già stato scritto moltissimo e in modo migliore di quanto potrei fare io. D'altra parte l'occasione di questo editoriale non è quella di pontificare, ma quella di dare la voce a un'altra delle persone che vivono a Calcinaia.

Penso allora che sia opportuno ripetere un articolo che scrissi qualche anno fa per il giornale parrocchiale.

Mi sembra valido oggi come allora (a dire la verità mi illudo che contenga anche qualche germe di saggezza, ma forse è una pia illusione).

Perchè io so di non potere nulla a livello mondiale, ma di essere comunque importante a livello locale, perchè come tutti, posso contribuire alla costruzione di una cultura di pace insieme a chi mi è vicino fisicamente e divide con me i fatti di ogni giorno. Che, guarda caso, io ritengo molto importanti.

Quest'anno a Calcinaia si celebra in breve tempo la Pasqua e il 25 aprile.

Due date che mi permettono di appaiare perchè credo di scoprire grandi somiglianze tra loro. Due date che Calcinaia considera comunque importanti.

Cattolici e non cattolici trovano in queste due date motivi che fanno andare con la mente al passato, ma impegnano al presente e per il futuro.

Passaggio dal peccato alla santità, l'una; passaggio dalla morte alla vita, l'altra. Perchè peccato è morte e morte è peccato.

Ciò supera ogni cavillo, ogni interpretazione particolare, ogni volontà di ascrivere ai propri meriti la celebrazione dell'una o dell'altra ricorrenza perchè la religiosità dell'una indossa ovvi caratteri di laicità e la laicità dell'altra assume sfumature religiose.

Non sta a me parlare di santità, né posso parlare a ragion veduta di guerra e resistenza, ma, spero mi sia permesso, posso esaminare me stesso di fronte ad avvenimenti così importanti.

Credo che la Pasqua si celebri ogni giorno nei cuori di chi crede e che la resistenza e la pace siano pure fatti che devono essere vissuti con la quotidianità che richiedono.

Ma io credo che i Santi e gli Eroi dovranno finire. Non li amo.

Non amo le figure eccezionali, le invidio, le ammiro, ma non le amo. In parte perchè so di non essere santo o eroe e anche perchè sono convinto che l'eroismo non è un gesto drammatico, ma l'umile contributo quotidiano a una causa.

Non amo neppure chi parla "bene", chi sa dire parole forbite e di effetto a una folla qualsiasi.

Preferisco di gran lunga gli operatori di Pace. Quelli che la pace la difendono e la rafforzano ogni giorno, senza per questo essere pagati o onorati in qualche modo, addirittura senza essere conosciuti.

Ma essere Operatore di pace è un compito che mi riguarda direttamente perchè cattolico, perchè cittadino di una Calcinaia che ha sofferto l'imbecillità della guerra che accomuna in un unico orrore vincitori e vinti, perchè semplicemente uomo.

Tuttavia io che non so, io che mi trovo spesso inerme davanti le storture della vita, non potrò avere continuità se non sarò aiutato.

Il mio prete, il mio sindaco, il mio deputato, tutti coloro che hanno un qualche potere devono darmi una mano. Dovranno facilitare in me la giustizia del mio operato, la bontà per chi mi onora della sua vicinanza.

Queste persone mi aiuteranno ad essere un operatore di pace, un uomo della Pasqua e un uomo della Resistenza se sarà chiaro che non lavorano solo per avere una chiesa o una sala gremita, un portafoglio gonfio e onoranze in vita e morte.

Se tradiranno la mia fiducia forse non riuscirò a diventare un vero operatore di pace, non saprò aiutare chi sbaglia e dovrò amarmi in ogni modo per difendermi. Dovrò far finta di essere intelligente per cogliere per tempo cosa mi si prepara.

E io sono stanco di essere intelligente.

Sono uno dei tanti che aspirano ad avere piccole cose: un lavoro, una casa, figli onesti e capaci, la salute, parlare al bar, giocare a carte, passeggiare, fare un pò di sport e, attraverso tutte queste piccole cose realizzarne una enorme: LA PACE.

Voglio il rispetto della mia persona, dei miei gusti e delle mie scelte perchè offro rispetto agli altri.

Questo è il primo passo, credo per festeggiare il 25 Aprile e la Pasqua, per costruire la pace.

Un piccolo passo che dovrò ripetere ogni giorno, perchè anche gli altri lo facciano.

Né credo sia impossibile fare Pasqua e 25 Aprile tutti insieme "Se i cinesi battessero il piede insieme la terra tremerebbe" disse Mao.

Se però tutti insieme ci rispettavamo al di là di ogni artificiale barriera politica, culturale, religiosa o sociale la terra non tremerebbe più.

I COLORI DELLA PACE

**10^a Marcia per la Pace
Assisi- Calcinaia - Fornacette
24-25 Aprile 1992**



Si è conclusa in Piazza Caduti di Timisoara la decima edizione della marcia della Pace.

Ad accogliere i circa 100 podisti che a staffetta hanno percorso 250 chilometri attraverso l'Umbria e la Toscana erano in molti: i cittadini, i rappresentanti delle associazioni, le Autorità con i gonfaloni.

Certo è stata una "faticaccia" ma poi la soddisfazione è stata grande, gli organizzatori, i podisti con entusiasmo si sono prodigati per portare un messaggio concreto di pace da Assisi, città mondiale della pace, fino a Calcinaia.

Soddisfatto anche il Sindaco assisano Claudio Passeri che si è complimentato per tanto impegno e l'ottima organizzazione della manifestazione.

Il giorno prima, in Assisi, i podisti pisani sono stati accolti in Piazza del Comune dalle autorità comunali e gli sbandieratori del "Calendimaggio" si sono esibiti per l'occasione, notevole il messaggio di pace profuso dal padre custode del convento francescano, Padre Giulio Berrettoni che sulla piazza della Basilica ha dato ufficialmente il via alla marcia della Pace.

Applauditissimi anche i ragazzi dell'orchestra "Le due sponde dell'Arno" che hanno tenuto un concerto nell'affollata chiesa di S. Maria Maggiore. Una ulteriore bella soddisfazione per il M^o Consani e i genitori che accompagnavano i ragazzi.

Infine l'arrivo della marcia a Fornacette dove si è formato il corteo e sono state deposte le corone ai monumenti ai Caduti, i podisti "in testa" e dietro la filarmonica il Mugnone di Navacchio, i gonfaloni dei Comuni vicini e dell'Amministrazione provinciale.

In Piazza Caduti di Timisoara sono stati pronunciati i discorsi ufficiali dai sindaci di Assisi e Calcinaia e un messaggio dell'A.N.P.I. provinciale, intenso e commovente il ricordo di Padre Ernesto Balducci che è stato lungamente applaudito.

Un messaggio e un augurio a Elias Freij sindaco di Betlemme, impossibilitato a presenziare la manifestazione perché impegnato in un negoziato per la pace in Palestina.

Sulla piazza uno spazio gestito dall'UNICEF per sensibiliz-

zare i problemi dell'infanzia ha riscosso l'attenzione dei numerosi cittadini presenti che hanno apprezzato l'iniziativa.

A conclusione la cena popolare al Parco dei Pini e la premiazione dei podisti hanno sancito il rapporto con i nuovi amici di Assisi.

Insomma una manifestazione ricca di significato che chiude una esperienza avviata 10 anni fa da Roma - Fosse Ardeatine, un piccolo ma significativo contributo alla causa della Pace che ha accresciuto una cultura per la convivenza civile nei cittadini di Calcinaia e di quanti hanno seguito e contribuito al successo delle varie iniziative programmate, con particolare riferimento agli amici di Lugo e Alfonsine.

Ai podisti della Pace sono giunti messaggi di auguri da parte del presidente della Giunta regionale Toscana, dal Vescovo di S. Miniato Mons. Ricci e dal Sindaco di Vilanova del Camì, città gemella di Calcinaia.

Concludendo vorrei inviare un ringraziamento a tutti coloro che si sono attivati per la buona riuscita della manifestazione.

Calcinaia li, 26 Aprile 1992

*Francesco Petroni
Presidente Comitato della Pace*



*L'Orchestra a plettro
"Le due sponde dell'Arno"*



*L'arrivo della X Marcia
per la Pace in Piazza
dei Caduti di Timisoara*



Volontariato

GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES" - CALCINAIA

Come in molti comuni anche a Calcinaia esiste un fiorente Gruppo di Donatori di Sangue "Frates", che è stato fondato nel 1982 dai sig. Mario Nencini e Graziano Mosti e che attualmente conta circa 110 donatori, che effettuano donazioni semestrali e annuali.

Questa associazione ha uno scopo altamente umanitario; quello cioè di aiutare in maniera concreta le persone che soffrono, poichè il sangue come tutti sappiamo può salvare tante vite umane, può ridare forza ed energia a coloro che per tanti motivi la stanno perdendo.

I nostri associati operano senza alcun scopo di lucro, ma solo per sentirsi vicini agli altri, e possiamo dire che l'aiuto più concreto che si può dare al nostro prossimo è quello di offrire qualcosa di noi stessi.

L'associazione comunica che il sangue donato non solo è a disposizione dei parenti dei donatori, ma tutti gli abitanti del paese possono usufruirne gratuitamente mettendosi in contatto con i membri del consiglio, i quali rivolgono un particolare invito alla cittadinanza, affinché sempre più persone si uniscano a loro per allargare questa catena di aiuto e di solidarietà umana.

Fanno inoltre presente che per gli associati, visite e analisi di qualunque tipo, relative alla donazione, vengono effettuate gratuitamente presso l'Ospedale Lotti di Pontedera.

Per eventuali informazioni o necessità la sede locale, che si trova in via Garibaldi n. 3, è aperta ogni lunedì dalle ore 21 alle ore 23; in caso di urgenza di sangue rivolgersi telefonicamente ai seguenti membri del Consiglio:

Mario Nencini, Graziano Mosti, Giovanni Trillo

AVIS - FORNACETTE

Cari Cittadini,

questa Associazione nasce nel 1976 per volontà di alcune persone con altissimo senso del Volontariato, siamo riusciti a sensibilizzare parte della popolazione al problema della donazione del sangue, tanto è vero che ad oggi contiamo 221 iscritti.

Dalle statistiche che inviamo periodicamente alla U.S.L. di Pontedera cui facciamo capo, si può constatare che, nonostante il numero dei Soci, non eccessivamente elevato, il rapporto fra donazione ed iscritti all'Associazione è del 60%, il che dimostra il senso di responsabilità e di altruismo dei nostri Soci.

In questi anni possiamo vantarci di esserci fatti conoscere anche fuori del Paese di Fornacette in quanto abbiamo intrattenuto rapporti tuttora molto cordiali con altre Associazioni contribuendo con il nostro operato alla organizzazione ed alla buona riuscita di Feste e particolari iniziative sempre nel campo del Volontariato.

Tutti gli anni abbiamo tenuto momenti di informazione sull'Educazione Sanitaria della Donazione del Sangue e le finalità del Donatore Volontario rivolta agli studenti di ogni ordine e grado nelle scuole di nostra competenza, le sopra citate informazioni sono state tenute da Medici e Dirigenti Avis preparati.

La nostra propaganda si è rivolta verso i cittadini con materiale divulgativo, conferenze in varie manifestazioni (Feste del Volontariato, Giornate del Donatore ecc) - abbiamo svolto verso il Comune quale Volontariato il trasporto degli handicappati, volontariato sul Pulmino Scolabus, nel periodo Natalizio portiamo il nostro saluto vestiti da Babbo Natale a tutte le famiglie del nostro paese assieme ad altre Associazioni di Volontariato allo scopo di incrementare il numero degli aderenti nelle file del Volontariato e per la promozione della Donazione del Sangue, siamo costantemente alla ricerca di iniziative di vario genere.

Siamo continuamente presenti con l'AUTOEMOTECA per la raccolta del sangue per Donatori occasionali, nel nostro paese è stata sempre presente in occasione di qualsiasi Festa ed ha raccolto sempre un notevole successo di presenze, la maggioranza è stata di studenti.

A.I.D.S. su questo argomento sono stati distribuiti opuscoli informativi rivolti alle persone e ai donatori stesi.

La presenza dell'AVIS a Fornacette è continua e svolge una importante funzione sociale per tutta la collettività, senza contare che indirizza i giovani verso obiettivi validi sul piano della solidarietà pertanto ci adoperiamo perchè il Volontariato nel nostro paese sia unito in un solo scopo "Donare".

Il Presidente Giuliano Malacarne

CENTRO DIURNO

Ex Palazzo Migliorati Calcinaia

di Giuliana Baschieri

All'inizio di via Vitt. Emanuele II, vicino alla Chiesa parrocchiale, si trova l'antica casa Migliorati, residenza estiva di tre signorine ultime discendenti di un ramo della famiglia Migliorati; famiglia che ancora risiede in Firenze.

Alla morte dell'ultima delle tre sorelle, il patrimonio di Calcinaia fu da loro lasciato in testamento all'Opera della Madonna del Grappa che sorse nel 1919 per accogliere i fanciulli restati orfani in seguito alla Iª Guerra mondiale.

Il fondatore di tale Opera fu un giovane parroco: Don Giulio Facibeni.

Era noto in un piccolo paese della Romagna, chiamato Galeata, punto estremo della Romagna toscana. A lui venne assegnata una Pieve romanica fuori della città di Firenze, nella zona di Rifredi, chiamata: S. Stefano in Pane.

Ancora giovane, fu richiamato alle armi come cappellano militare e inviato in prima linea sul Monte Grappa.

In mezzo a tanti stenti e terrore, molti giovani padri morenti gli si raccomandavano di non abbandonare i loro figli. Tornato nella parrocchia di Rifredi, si occupò della situazione sociale, morale ed economica degli abitanti ma, la sua maggiore preoccupazione fu per i fanciulli, orfani e non orfani. Istituì un Nido per i piccolini, un Doposcuola per i ragazzini e un Patronato per andare incontro alle mamme che lavoravano.

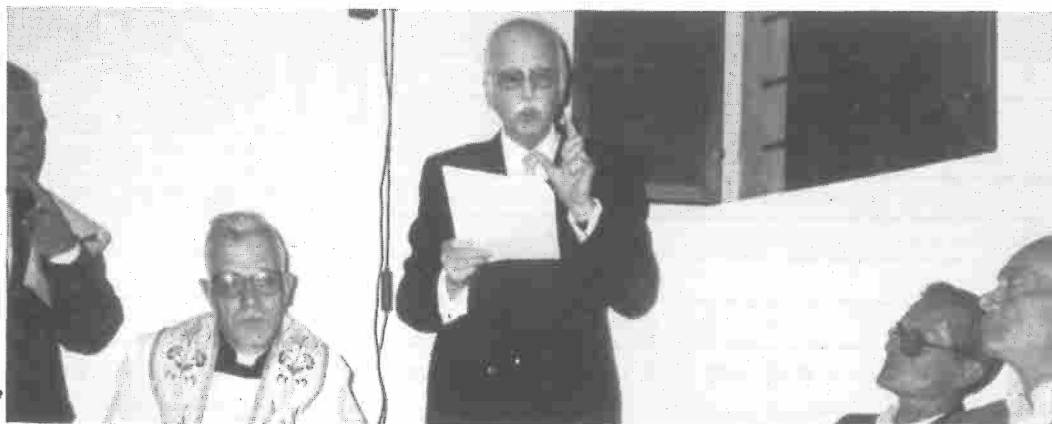
All'inizio furono i suoi parrocchiani a portargli aiuto, in seguito molti altri componenti la cittadinanza fiorentina, collaborarono affinché questo movimento si stabilizzasse e potesse continuare nel tempo. Non mancarono gli aiuti ma neppure i pensieri e tutto procedeva fra entusiasmi e sconforti ma mai venne meno la fiducia nella Provvidenza. Ancor oggi l'Opera continua a svolgere il programma di Don Giulio Facibeni istituendo case per anziani, per tossico-dipendenti e per minorati gravi. Anche a Calcinaia, per le persone anziane, per supplire alle loro necessità e specialmente per toglierle dalla loro solitudine, è sorto un luogo di ritrovo presso la Casa Migliorati. Sono stati ristrutturati dei locali dove gli anziani, le persone sole, coloro che hanno bisogno di aiuto, si ritrovano insieme per parlare, pregare, lavorare, pranzare insieme e perchè no ...? anche per discutere animatamente.

Non sono trascurate le attività di movimento e l'assistenza medica per la quale gli ospiti possono usufruire delle prestazioni ambulatoriali che si svolgono nei locali adiacenti alle sale da loro occupate.

Gli ospiti sono accolti la mattina alle 10, usufruiscono del pranzo di mezzogiorno e della merenda (o mini-cena) delle 16.30. Dobbiamo sottolineare l'aiuto dei volontari che si prestano a prelevare ed ad accompagnare, coloro che non possono, alle loro case e nel caso di malattia, a portar loro da mangiare, ad aiutarli ed eventualmente a curarli nei limiti del possibile.

I locali dei piani superiori che dovranno accogliere permanentemente gli anziani devono essere ancora sistemati e i lavori saranno ripresi quanto prima. Ma questa forma di assistenza, nata da poco, e della quale molte persone ne sentono l'esigenza, non deve crescere ed affermarsi nell'indifferenza della popolazione. Tutti quelli che ne comprendono l'importanza devono concorrere con la loro collaborazione; sia aiutando come volontariato, sia con aiuti denaro (per le molte e piccole cose) o in tante altre maniere.

Questo punto di ritrovo è nostro, cerchiamo di gestircelo nel miglior modo possibile chissà che un giorno non sia molto importante anche per noi.



Un momento dell'inaugurazione del centro diurno

È deceduto il 10/5/92 il Sig. Aldo Orsini, padre del nostro Direttore. A Gabriele Orsini le condoglianze della redazione.

LE POLITICHE SUL "NAVICELLO"

I RISULTATI DELLE ELEZIONI DEL 5 E 6 APRILE A CALCINAIA

(a Cura dell'Ufficio Elettorale e del C.E.D. Comunale)

COMUNE DI CALCINAIA

ELEZIONI POLITICHE DEL 5 APRILE 1992

SEZIONI ELETTORALI		ELETTORI ISCRITTI	VOTANTI	SPOGLIO				RISULTATI FINALI (voti validi e voti contestati provvisoriamente assegnati)															
N.	LOCALITÀ			SCHEDE				LISTA 1	LISTA 2	LISTA 3	LISTA 4	LISTA 5	LISTA 6	LISTA 7	LISTA 8	LISTA 9	LISTA 10	LISTA 11	LISTA 12	LISTA 13	LISTA 14	LISTA 15	LISTA 16
				BIANCHE	NULE	CONT. e PROV. NON ASSEGN.	TOTALE	LEGA LOMBARDA	LA RETE	P.L.I.	P.S.I.	LISTA PANNELLA	P.S.D.I.	DEM. CRISTIANA	C.P.A.	FED. PENSIONATI	VERDI SOLE C. RIDE	RIF. COMUNISTA	M.S.I. - D.N.	P.D.S.	P.R.I.	REFERENDUM	PENSIONATI
1	CALCINAIA	671	599	21	16	-	599	25	13	11	67	9	11	103	12	-	12	31	39	203	16	3	7
2	CALCINAIA	449	424	15	13	-	424	15	9	6	54	3	8	109	4	-	12	23	15	122	14	2	-
3	CALCINAIA	516	487	21	16	-	487	15	5	8	77	7	6	112	8	-	17	39	8	130	13	1	4
4	CALCINAIA	405	388	18	10	-	388	6	8	8	54	-	3	105	2	-	17	22	13	104	11	1	6
5	CALCINAIA	377	350	8	7	-	350	13	4	1	30	3	5	66	7	-	11	19	18	151	5	-	2
6	FORNACETTE	396	348	9	8	1	348	5	1	2	35	4	3	76	4	-	4	31	5	154	2	2	2
7	FORNACETTE	615	571	14	10	-	571	30	3	2	64	4	2	81	6	-	5	55	28	246	13	6	2
8	FORNACETTE	479	443	22	9	-	443	19	3	6	74	-	4	58	6	-	11	31	15	168	13	4	-
9	FORNACETTE	530	491	10	12	-	491	32	10	6	48	5	5	63	7	-	7	58	27	172	15	8	6
10	FORNACETTE	521	492	15	15	-	492	26	6	9	80	3	1	78	6	1	13	24	14	172	21	6	2
11	FORNACETTE	550	521	10	8	-	521	22	8	6	75	4	3	50	2	1	16	35	25	244	5	4	3
12	FORNACETTE	537	504	10	9	-	504	17	6	5	52	8	7	84	5	1	10	36	29	203	19	1	2
13	FORNACETTE	604	567	9	12	-	567	29	7	7	66	2	2	52	12	-	25	51	27	240	18	6	2
	TOTALE	6650	6185	182	145	1	6185	254	83	77	776	52	60	1037	81	3	160	455	263	2309	165	44	38
	PERCENTUALE							4,34	1,42	1,31	13,25	0,89	1,02	17,71	1,38	0,05	2,73	7,77	4,49	39,42	2,82	0,75	0,65

data	lista n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	TOTALE
14 GIUGNO 1987	VOTI RIPIPORTATI	-	-	34	827	55	59	1162	46	6	109	66	185	2992	87	-	-	5628
	PERCENTUALE	-	-	0,60	14,69	0,98	1,05	20,65	0,82	0,1	1,94	1,17	3,29	53,16	1,55	-	-	100



COMUNE DI CALCINAIA

ELEZIONI POLITICHE DEL 5 APRILE 1992

QUADRO RISULTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

SEZIONI ELETTORALI		ELETTORI ISCRITTI	VOTANTI	SPOGLIO				RISULTATI FINALI (voti validi e voti contestati provvisoriamente assegnati)														
								SCHEDE				LISTA 1	LISTA 2	LISTA 3	LISTA 4	LISTA 5	LISTA 6	LISTA 7	LISTA 8	LISTA 9	LISTA 10	LISTA 11
				N.	LOCALITÀ	VALIDE	BIANCHE	NULE	TOTALE	REFERENDUM	DEM. CRISTIANA	P.D.S.	M.A.I.	FEDER. VERDI	FED. PEN. U.V.	P.R.I.	P.S.I.	C.P.A.	P.L.I.	M.S.I. - D.N.	DIFESA AUTON.	LEGA LOMBARDA
1	CALCINAIA	590	517	476	22	19	517	5	104	177	1	9	-	15	62	11	5	34	2	20	2	29
2	CALCINAIA	399	379	344	22	13	379	4	96	108	1	10	-	14	47	6	3	13	-	11	5	26
3	CALCINAIA	444	425	389	24	12	425	2	98	121	1	14	-	14	64	8	9	7	1	13	4	33
4	CALCINAIA	361	333	307	19	7	333	1	94	96	-	10	-	7	47	1	4	9	2	5	7	24
5	CALCINAIA	337	311	299	7	5	311	4	58	141	-	11	-	5	22	5	-	15	-	8	6	24
6	FORNACETTE	358	312	294	10	8	312	1	67	130	1	6	1	4	35	4	3	7	2	2	1	30
7	FORNACETTE	535	497	471	14	12	497	6	73	217	1	7	1	10	57	5	1	22	-	25	1	45
8	FORNACETTE	408	378	351	23	4	378	3	51	151	-	11	-	8	55	6	5	15	-	16	3	27
9	FORNACETTE	443	408	378	17	13	408	7	58	147	2	5	-	7	40	7	3	22	1	18	6	55
10	FORNACETTE	463	434	394	30	10	434	7	69	156	4	6	-	20	69	5	3	12	-	18	1	24
11	FORNACETTE	476	451	431	13	7	451	4	41	209	3	10	1	6	72	3	4	17	3	23	1	34
12	FORNACETTE	452	423	405	12	6	423	-	77	166	2	8	-	16	49	3	3	25	-	14	4	38
13	FORNACETTE	529	499	479	13	7	499	4	49	226	1	20	-	12	54	13	4	23	2	25	4	42
TOTALE		5795	5367	5018	226	123	5367	48	935	2045	17	127	3	138	673	77	47	221	13	198	45	431
PERCENTUALE			92,61		3,89	2,12		0,96	18,63	40,75	0,34	2,53	0,06	2,75	13,41	1,53	0,94	4,40	0,26	3,95	0,90	8,59

data	lista n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	TOTALE
14 GIUGNO 1987	VOTI RIPORTATI	-	1047	2712	-	93	3	70	662	52	27	142	-	16	7	56	4487
	PERCENTUALE	-	21,42	55,49	-	1,90	0,06	1,43	12,70	1,06	0,55	2,91	-	0,33	1,00	1,15	100

telefono amico



PER L'ACCESSO ALLE
INFORMAZIONI DEL
PALAZZO E DELLA CITTÀ:
SEGNALAZIONE GUASTI
E DISSERVIZI.



comune di
calcinaia

LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO INFORMACITTADINO

Segnalazioni giunte tramite il "Telefono Amico" numero verde e direttamente allo sportello dal mese di ottobre 1991 ad oggi, n. 222, relative ai seguenti servizi:

Pubblica Illuminazione (Disservizi) - n. 64

Disservizio Nettezza Urbana - n. 31

Richiesta visione G.U. - Bandi di concorso - n. 24

Viabilità: buche carreggiate, segnali stradali difetti, fognature, ecc. - n. 22

Informazioni varie bollette esattoriali, ICIAP, censimento, ecc. - n. 43

Richieste dei Consiglieri di minoranza (visione e copia atti e deliberazioni) dal 5 novembre 1991, n. 35 - evase n. 35.

Richieste dei cittadini visione e copia atti deliberazioni n. 3 - evase n. 3

Indagine conoscitiva su "Il Navicello" (cittadini intervistati telefonicamente n. 50 - varie fasce di età)

I giudizi espressi sono in linea di massima positivi, è gradita anche l'impostazione del giornale - diversi cittadini intervistati rimarcano più continuità e la periodicità bimestrale.

Indagine conoscitiva sui servizi offerti e le opportunità per gli anziani residenti nel comune (cittadini intervistati telefonicamente n. 120 - fascia d'età: ultrasessantacinquenni)

Mostra "Informagiovani" dal 23 al 30 novembre 1991 a cura dell'Amministrazione provinciale - Comune di Pisa - Comitato di Gestione per il diritto allo Studio - Visitatori n. 155 - tra cui gli studenti delle classi II e III della Scuola Media di Calcinaia e Fornacette.

24 Aprile 1992 - Assisi - Gli sbandieratori del Calendimaggio si esibiscono in onore dei calcinaioi e dei podisti della Pace



da IL TIRRENO 10.3.1992

Incontro pubblico su "Informazione e partecipazione"

CALCINAIA, UN COMUNE CON LE MURA DI CRISTALLO

Calcinaia - Ottomila abitanti e tanta voglia di mettersi al passo con la legge 142 sulle autonomie locali. Non una scelta formale, ma un obiettivo politico preciso: far partecipare il cittadino alla cosa pubblica, mettendogli a disposizione gli strumenti necessari. Non solo un giornale (Il Navicello), ma anche tecnologie avanzate. Non deve più considerare, il cittadino, il municipio alla stregua di un castello inaccessibile, dove vi abitano il principe e la sua corte. E lo statuto, di cui sono in possesso tutti i Comuni, non deve ridursi a carnet delle buone intenzioni.

Con questa filosofia, Calcinaia ha fatto passi notevoli, al punto che il prefetto di Pisa lo ha preso come esempio per gli altri Comuni della provincia, che sembrano un tantino in letargo.

È emerso, tutto questo, nell'incontro svoltosi nella sede della biblioteca comunale. Tema: Informazione e partecipazione, cui sono intervenuti Fausto Pettinelli (giornalista del Gr2), Riccardo Cardellicchio (Il Tirreno), Cristiana Torti (Unità), l'assessore Daniela Pampaloni, Gabriele Orsini (direttore del Navicello), il sindaco Francesco Petroni.

Un dibattito che ha messo in luce l'importanza dell'informazione, le sue luci e le sue ombre a tutti i livelli. Sotto accusa il Palazzo ma anche carta stampata, televisioni e radio.

Queste ultime sempre più inclini a spettacolarizzare la notizia, a usare la partecipazione delle persone per fare spettacolo. Il primo non incline ad attuare la tanto proclamata trasparenza. Un tema di grande attualità, di grande impegno, che ha appassionato un pò tutti. Anche perchè non si è assistito alla difesa d'ufficio delle diverse categorie. Anzi. Sono emerse responsabilità precise, i condizionamenti dei partiti con il loro strapotere, la consapevolezza di vivere in una democrazia condizionata.

Di qui l'importanza di certe risposte, tese a ricomporre la frattura tra pubblico e privato. E il ruolo dell'ente locale appare non secondario, stando almeno a quanto avviene a Calcinaia, per contribuire alla svolta: che l'informazione, nelle sue diverse forme, contribuisca alla partecipazione.

Un momento dell'incontro con la stampa (Foto Silvi)



Dopo l'incontro pubblico su "Informazione e partecipazione" i capigruppi di minoranza hanno rassegnato le proprie dimissioni dal C.D.R. che pubblichiamo insieme alla risposta/proposta del Presidente Daniela Pampaloni

LE DIMISSIONI DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE D.C. - Sig. Adriano Casalini

Alla d.ssa Daniela Pampaloni quale Presidente del Comitato di Redazione de "Il Navicello"

Calcinaia, 9 Marzo 1992

al signor Sindaco del Comune di CALCINAIA

Cara Daniela,

ho assistito a buona parte dell'incontro con la Stampa sul tema "Informazione e partecipazione" organizzato dal Comitato di Redazione de Il Navicello e dall'Ufficio Informacittadino. L'argomento, estremamente interessante, a mio parere, nel nostro Comune, viene inteso e messo in pratica in modo alquanto singolare. Basti pensare che, dell'iniziativa organizzata dal Comitato di Redazione de Il Navicello, alcuni membri del Comitato stesso erano completamente all'oscuro finchè non è arrivato l'invito per il 6 Marzo. Fortunatamente si trattava di informazione e partecipazione!!

Già alcuni anni fa mi sono dimesso da una commissione consiliare, da Te presieduta, nella quale il parere dei componenti non aveva alcun valore tanto da non essere neanche richiesto. Mi pare che, anche questa volta ripetendosi analoga situazione, io non possa agire diversamente.

Prendo atto che la mia presenza nel Comitato di Redazione de Il Navicello non ha alcun significato per cui, senza spirito polemico ma con un pò di amarezza, ti presento le mie dimissioni da tale organismo.

Chiedo a Te ed al Sindaco, che mi legge per conoscenza, di informare il Consiglio Comunale di questa mia decisione.

Ti giungano i miei più cordiali saluti

... E QUELLE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE P.S.I. - Sig. Enzo Casarosa

Calcinaia 27.3.1992

*Egregio Sig. Sindaco
Comune di Calcinaia*

Il sottoscritto Casarosa Enzo, capogruppo consiliare P.S.I., con la presente le comunica le proprie dimissioni dal Comitato di Redazione de "Il Navicello".

I motivi che hanno portato il gruppo socialista a ritirare il proprio rappresentante dal Comitato sopracitato verranno comunicate nel corso del prossimo consiglio comunale.

Distinti saluti

LA RISPOSTA E LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE IL C.D.R. - Sig.ra Daniela Pampaloni

*Al Consigliere Comunale
Sig. Adriano Casalini
e p.c. al Sindaco Petroni
SEDE*

Caro Adriano,

ho ricevuto e letto la lettera con la quale mi annunci le tue dimissioni dal Comitato di Redazione del Navicello a causa della mancata convocazione dello stesso per determinare gli indirizzi della iniziativa "Informazione e partecipazione" tenutasi nella Biblioteca Comunale.

È vero, ho commesso un errore, forse un gesto di prevaricazione; ho pensato che l'iniziativa potesse, non solo essere culturalmente utile, ma anche efficace e quindi trovare un sostanziale consenso senza il bisogno di formalismi.

Ho deciso di procedere rapidamente, prendendo i contatti necessari, rivolti in molte direzioni per costruire una iniziativa pluralistica e democratica.

Ho sbagliato?

Sì, riflettendo ritengo che il metodo che ho seguito non sia stato corretto.

Di questo ne chiedo scusa a te ed agli altri componenti del Comitato di Redazione, che non hanno potuto fornire la loro collaborazione.

Ritengo che questo atto del quale mi assumo per intero la responsabilità debba essere colto per promuovere una discussione in seno al C. di R. a cominciare dalle tue dimissioni.

Infatti, voglio sperare che esse siano un gesto che vuole aprire una verifica, un sereno confronto e non alimentare una polemica col danneggiare gli strumenti di informazione dei cittadini di cui si è dotata l'Amministrazione comunale ed ai quali tutti, nella pluralità di opinioni, sono chiamati a contribuire.

Debbo registrare, ad amor del vero, che questo contributo più volte sollecitato è stato totalmente disatteso.

Più volte ho avuto l'impressione che si trattasse non di un confronto sulla "linea e impostazione editoriale", ma piuttosto, sulla esistenza e la necessità degli strumenti editi dall'Amministrazione comunale.

Le dimissioni, che per un episodio pongono un legittimo problema, sono una occasione da cogliere se servono a discutere l'intera questione, a superare il clima di contrapposizione, a far sì che vi sia una fattiva collaborazione tra le componenti che fanno della diversità di idee una ricchezza per crescere insieme.

Con questi intenti possiamo affrontare serenamente le questioni fra le quali pongo anche la mia responsabilità di presidente del Comitato di Redazione.

Se invece, come temo, le dimissioni servono a fare polemica od accentuare le tensioni in seno al Consiglio comunale (la richiesta di comunicazione al Consiglio comunale e non la C. di R. mi pare indichi questa tendenza) non posso non leggerle come un elemento strumentale, che muove da un problema formale legittimo, ma vuol cogliere una diversa questione sostanziale sulla quale saremmo in totale dissenso.

Per altro i mie sospetti sono accentuati dagli atteggiamenti che la minoranza ha assunto nella discussione e approvazione dello Statuto.

Atteggiamenti, nei quali, ho intravisto una ingiustificata preoccupazione di essere scavalcati nel ruolo di garanzie e controllo dai nuovi strumenti messi in atto e di cui, le pubblicazioni periodiche, sono degli anelli principali.

Come vedi, non solo rivolgo a te ed agli altri delle scuse doverose, propongo una discussione a 360°, una disponibilità a 360°, mi attendo altrettanta disponibilità.

Distinti saluti.

Calcinaia li, 18 marzo 1992

IL NAVICELLO - Direttore Responsabile: Gabriele Orsini - Presidente Comitato di Redazione: Daniela Pampaloni
Redazione: Mauro Pardini - Pina Melai - Damiana Ragoni - Fernando Meioli - Giovanni Cipriano - Valter Picchi

LETTERE AL GIORNALE

È stata una sfida alla mia pigrizia quella di rendere in mano la cornetta del telefono e comporre il numero verde del Comune per offrire la mia collaborazione alla redazione de "Il Navicello", ma è stato un impulso naturale, scaturito dalla volontà di trovare il modo di cominciare a "vivere" il mio paese, di iniziare cioè a capire i problemi, conoscere le soluzioni che vengono adottate per risolverli e le proposte fatte e promosse per cercare di migliorarlo.

Come molti altri giovani credo, anche io sono vissuta (almeno fino ad oggi) in una campana di vetro che presentava le caratteristiche di essere impermeabile agli stimoli esterni, soprattutto a quelli che arrivano dai piccoli enti o dalle piccole associazioni locali.

In un mondo come il nostro, infatti, sempre a caccia del sensazionale e dell'eclatante, sembra che i ragazzi non riescano a vedere nel contatto con le piccole realtà che ci circondano un motivo sufficientemente valido per rompere la campana di vetro dell'inerzia ed attivarsi, in un modo o nell'altro, per offrire un contributo, anche minimo, alla nostra comunità.

Certo, infrangere il muro dell'indolenza è una grossa fatica, soprattutto perchè spesso ci scontriamo con la difficoltà di riuscire a comunicare con gli altri.

Sembrerebbe un controsenso: ma come, verrebbe da dire, i giovani che vivendo a stretto contatto, e che per l'età e le esperienze dovrebbero essere i più vicini e i più avvantaggiati in questo senso, vivono il male dell'incomunicabilità?

Sissignori, e sono anche dei malati molto gravi!

È vero che, talvolta, trovare punti e luoghi dove poter contattare gli altri sembra essere quasi un'impresa titanica, ma è altrettanto vero che nel nostro comune, (come nel resto d'Italia) si ha la tendenza a riunirsi in piccoli gruppi a carattere elitario nei quali cioè, l'ingresso è implicitamente impedito a chi non risulta perfettamente conforme alle idee e agli interessi del gruppo stesso.

Con questi presupposti, logicamente, è difficile che possa nascere un dialogo costruttivo e teso al confronto, il problema, quindi, acquista una entità sempre più grande.

Rimuoverlo non è certo cosa da poco, ma gli sforzi in questo senso non mancano.

Di imminente attuazione, ad esempio, il Centro Giovani (del quale si è parlato molto nei periodici circolanti nel nostro Comune) che dovrebbe, almeno nelle intenzioni di chi lo ha progettato, costituire un punto di riferimento per tutti i giovani abitanti.

L'iniziativa è, senza ombra di dubbio, molto buona, l'unica incognita è rappresentata dalla reazione all'iniziativa. In altri termini: i ragazzi saranno davvero capaci di dare vita positiva al Centro, creando quel contatto che potrebbe, almeno in parte, arginare il progressivo isolamento comunicativo?

Sono aperte le scommesse.

Damiana Ragoni

OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Sono sposata con due bambini e lavoro, mi sento fortunata perchè faccio un'attività che mi piace.

Secondo me è una fortuna fare un lavoro che piace, rende più piacevole tutti i giorni, la vita è fatta di piccole soddisfazioni che danno un senso compiuto.

Però è così difficile trovare un lavoro, specialmente farne uno che ti da soddisfazione.

Eppure fra 4 anni dovrò scegliere un indirizzo per mia figlia con l'aiuto dei suoi professori ma un conto è la predisposizione un'altra cosa è la realtà.

Che cosa offre oggi di concreto la scuola al suo termine?

Di certo ci sono poche scuole che integrano lo studente nel mondo del lavoro, conseguentemente all'indirizzo preso.

Vedo tanti genitori che fanno proseguire dopo l'obbligo i ragazzi, alcuni per propri meriti, ma altri per svariati motivi cercando la scuola più "comoda", come se fosse un parcheggio mentre il ragazzo cresce.

Sono favorevole al proseguimento della scuola dopo l'obbligo, perchè la cultura aiuta sempre - ma ci vorrebbe che ogni tipo di scuola intrapresa potesse integrare fra le materie anche quella di "pratica", dando un assaggio a quello che sarà domani il proprio lavoro, perchè non si resta sempre studenti, prima o poi si dovrà affrontare il mondo del lavoro.

E perchè non integrare 2-3 ore settimanali in qualche negozio - artigiano - fabbrica, conseguendo magari insieme al diploma scolastico un attestato di frequenza nel settore.

Perchè ai ragazzi non spaventa il lavoro ma la precarietà dello stesso.

Certo quello che propongo non è una cosa semplice da mettere in pratica subito, ma per il futuro dei nostri figli ci vuole un maggior impegno da parte di tutta la società di adulti. Perchè loro proseguiranno quello che noi gli abbiamo costruito.

Cinzia Dell'Agnello

La Redazione ringrazia Cinzia per la lettera inviata alla quale speriamo qualcuno dei nostri lettori, docenti, insegnanti, ecc. voglia rispondere per sviluppare un argomento assai interessante.

INVITIAMO TUTTI I CITTADINI, LE ASSOCIAZIONI A SCRIVERE AL GIORNALE SU TEMI E ARGOMENTI DI ATTUALITÀ OPPURE SU QUESTIONI CHE RIGUARDANO LA VITA AMMINISTRATIVA DEL NOSTRO COMUNE.

L'indirizzo è il seguente: Redazione de "Il Navicello" c/o Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - 56030 CALCINAIA

PROGRAMMA 1991/1992

BIBLIOTECA COMUNALE

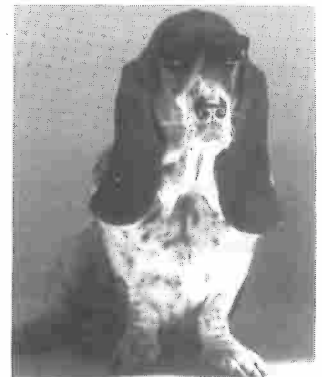
Settembre 1991 / Giugno 1992	n. 4 corsi di inglese per adulti con la partecipazione della British School
Novembre 1991 / Gennaio 1992	Ciclo di films per ragazzi proiettati la domenica pomeriggio
Gennaio 1992 / Giugno 1992	n. 5 corsi di inglese per ragazzi delle scuole elementari e medie
Marzo 1992	n. 3 incontri con i ragazzi delle II ^e classi della scuola media su: La scoperta dell'America. Relatori: prof. Isaacs, dr. Colombini, dr. Migliussi del Dipartimento di storia dell'Università di Pisa.
Giugno 1992	n. 2 serate di teatro in vernacolo
Giugno o Luglio 1992	Spettacolo teatrale "YO EL REY" Saga di Primavera, regia di M. Abbondanza, che rientra nell'iniziativa "Progetto Arianna 1992" in collaborazione con altri Comuni, la provincia di Pisa, l'Università degli Studi di Pisa.
Luglio 1992	Spettacolo di musica, canto e ballo della terra lusitana della compagnia "Rancho Folclorico e Etnografico" e il complesso musicale dei "Porta Aberta", famosi in Portogallo per la loro attenzione alla riscoperta delle tradizioni lusitane, che saranno in Italia in occasione del gemellaggio di Pontedera con la città portoghese di Montemor O Novo.
Agosto 1992	Cinema sotto le stelle
Settembre 1992	Rassegna di corali

Curiamoci con gli animali

del Dr. Andrea Capperucci

Ambulatorio Veterinario - S. FRANCESCO
Via del Tiglio, 17 - Calcinaia

L' "amico dell'uomo" è impiegato DA TEMPO in varie attività riguardanti la sfera sociale umana: ad es. il cane da guardia, da soccorso, da guida per i non vedenti, antidroga e per altre svariate mansioni sociali. In questi ultimi anni si stanno proponendo interessanti e straordinari possibilità applicative come "aiuto terapeutico" di patologie dell'uomo di tipo spichico e motorio. Numerose ricerche sono state eseguite confrontando le diverse influenze esercitate sull'uomo dalla presenza dell'animale ed oggetti inanimati come la televisione. Ne è risultato che questi mezzi, agendo a "senso unico" sono meno efficaci di un animale, con cui si instaura una comunicazione a "doppio senso". Per le persone anziane è stato visto che la presenza di animali familiari ha migliorato lo stato psichico, con innalzamento del morale. In molti casi è stato riscontrato un miglioramento dello stato fisico, non solo perchè quando vi è un buono stato di salute mentale è facilitata anche la salute fisica, ma anche perchè un animale da accudire obbliga a muoversi e la sedentarietà è uno dei grandi nemici dell'età matura. Un cane ad esempio obbliga il suo proprietario a fare frequenti passeggiate per essere protato a spasso, ed è ben nota l'importanza di un moto moderato sia nella prevenzione delle malattie cardiocircolatorie e nel recupero post infarto cardiaco, sia nell'abbassare il colesterolo nel sangue. Se poi il proprietario entra in contatto con altri animali ed i loro proprietari, si innesca un ampliamento di interessi ed anche di amicizie che sono molto favorevoli per un buono stato di salute mentale e fisico; in questi casi però è opportuno scegliere un animale adatto: ad esempio un cane vivace ma non troppo, ma soprattutto non molto grande e pesante da obbligare il proprietario a corrergli dietro. Chiaramente bisogna sottolineare che in genere si tratta di un "aiuto terapia", nel senso che difficilmente l'animale da solo risolve le varie situazioni morbose nelle quali viene impiegato. Varie osservazioni ad esempio confermano che la sola presenza dell'animale in un determinato ambiente ha un effetto distensivo sulle persone presenti nello stesso. Il contatto tattile, (carezze) con l'animale, ha il benefico effetto di ridurre la pressione arteriosa della persona coinvolta. Un cane affidato a pazienti cardiopatici ne stimola l'interesse vitale e viene quasi a costituire un motivo di sopravvivenza. Pazienti affetti da handicap motori se passeggiano accompagnati da cani ricevono sorrisi in misura superiore rispetto a quelli che passeggiano da soli. Nel caso della rieducazione motorio, il paziente risponde molto più favorevolmente all'invito al gioco con il proprio animale domestico (cane o gatto) che non alla prescrizione medica di una ginnastica di rieducazione. Quando il cane od il gatto fanno il loro ingresso in un ambiente, essi tendono a legarsi particolarmente con una determinata persona dell'ambiente stesso, creandosi un rapporto di dipendenza che valorizza la persona coinvolta, in quanto si viene a sentire responsabile di un'altra vita. Gli esempi potrebbero essere ancora numerosi in relazione alle tante possibili situazioni più o meno patologiche dell'uomo, ma una cosa è certa: dobbiamo imparare molto dai nostri "cari amici" e soprattutto che loro, al contrario di noi uomini, sono sempre disponibili a darci affetto ed umile obbedienza chiedendoci soltanto una ciotola di cibo e un pò d'amore.



CANOTTIERI CAVALLINI CALCINAIA

COMUNICATO

Nell'ambito delle attività che caratterizzano la Canottieri "P. Cavallini" Calcinaia che vanno dall'agonismo a tutti i livelli con i risultati di alto prestigio che tutti conoscono, alla ginnastica correttiva, alla pesistica, al body building, il 12 Luglio p.v. verrà organizzata a Calcinaia una regata riservata agli allievi.

Arno permettendo, ma per quella data non dovrebbero sussistere problemi, questa manifestazione richiamerà atleti giovani e giovanissimi da tutta la Toscana e permetterà loro di gareggiare, nonostante la pausa che la preparazione alle Olimpiadi di Barcellona impone.

Poiché le iscrizioni alla regata sono tuttora aperte il Consiglio della Società, pur non potendo offrire dati certi, prevede la partecipazione di un centinaio di atleti.

Tale numero assommato a dirigenti, allenatori e supporters darà vita ad un afflusso notevole di persone che si ritroveranno sulle sponde dell'Arno nel nome dello sport e dell'amicizia.

Fin d'ora la Canottieri Cavallini intende ringraziare atleti e società che parteciperanno alla regata, le autorità locali e quanti offriranno il loro contributo per la realizzazione di una manifestazione di successo e soddisfazione.

Intanto, in occasione dell'estate Calcinaiola, la Canottieri Cavallini ha programmato una mostra di canottaggio da tenersi a Fornacette per dare un contributo effettivo alla riuscita di tale manifestazione.

Ciò servirà a far conoscere direttamente, non solo i risultati ottenuti dalla società, ma soprattutto lo spirito che la anima e la bellezza della pratica remiera che si avvale di mezzi veramente belli e al limite delle capacità costruttive.

*Il Presidente
Gabriele Luschi*



FORZA FERRARI !



Telegramma
Egr. Ing. Nicola Agostini
MARANELLO

Appresa notizia dalla stampa sportiva prestigioso incarico affidatole, Le esterniamo, seppur con ritardo, le congratulazioni del Consiglio comunale, mie personali e degli sportivi di Calcinaia, con i migliori auguri di successo del team Ferrari.

Marzo 1992

*Francesco Petroni
Sindaco di Calcinaia*

**IL NOSTRO CONCITTADINO ING. NICOLA AGOSTINI
È STATO NOMINATO RESPONSABILE TECNICO DELLA "ROSSA" N. 28
CONDOTTA DA IVAN CAPELLI (n.d.r.)**